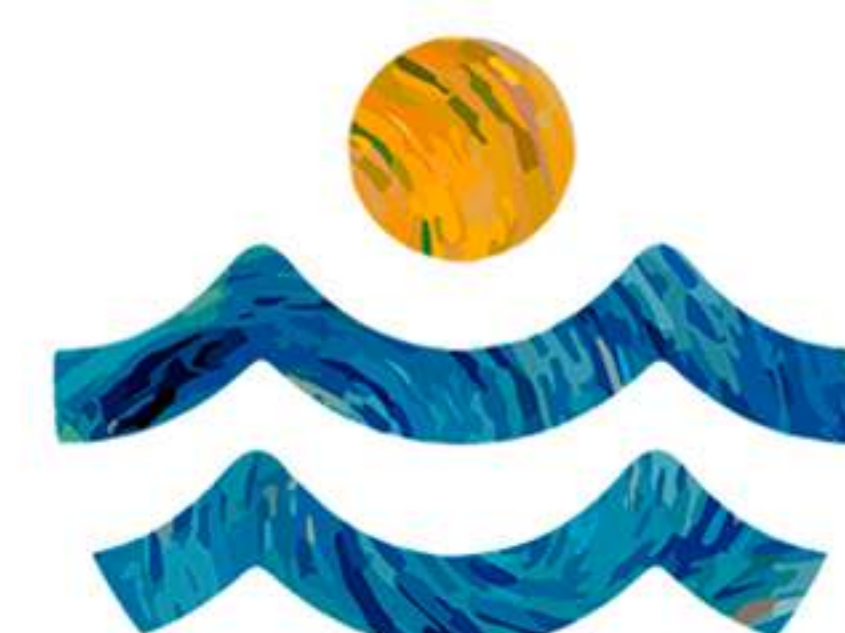




BILANCIO SOCIALE 2022



Cooperativa Sociale
Mediterraneo Onlus

A cura di: Elisa Barillari, Guido Eusebio Filipello e Giada Pettorossi.

Fotografie: Archivio Ufficio per la Pastorale dei Migranti - Arcidiocesi di Torino.

Hanno collaborato: Miriam Carretta, Paolo Angelino Deriu, Giulia Guida, Gaia Puglisi, Said Qeddari, Khalid Sami, Chiara Sartoris, Valeria Topputo, Valentina Vitali.

Cooperativa Sociale Mediterraneo ONLUS

Via Principe Tommaso 4, 10125, Torino

<https://onlus.coopmediterraneo.it/>

segreteria@coopmediterraneo.it

Indice

1. Premessa

2. Metodologia

3. Identità

- a. Carta d'identità dell'ente
- b. Oggetto sociale
- c. Chi siamo: mission e vision
- d. Valori, reputazione, capitale umano
- e. Settori di intervento e attività

4. Struttura, governo e amministrazione

- a. Consistenza della compagine sociale
- b. Organigramma
- c. Democraticità e partecipazione all'interno dell'ente

5. Risorse umane

6. Stakeholder

- a. Networking
- b. Analisi dell'attività nel contesto del mercato, rispetto ai concorrenti, coinvolgimento degli stakeholder

7. Situazione economico-finanziaria

8. Codice etico

1. Premessa

“È necessario uno sforzo congiunto dei singoli Paesi e della Comunità internazionale per assicurare a tutti il diritto a non dover emigrare, ossia la possibilità di vivere in pace e con dignità nella propria terra. Si tratta di un diritto non ancora codificato, ma di fondamentale importanza, la cui garanzia è da comprendersi come corresponsabilità di tutti gli Stati nei confronti di un bene comune che va oltre i confini nazionali. Infatti, poiché le risorse mondiali non sono illimitate, lo sviluppo dei Paesi economicamente più poveri dipende dalla capacità di condivisione che si riesce a generare tra tutti i Paesi. Fino a quando questo diritto non sarà garantito – e si tratta di un cammino lungo – saranno ancora in molti a dover partire per cercare una vita migliore.”

Papa Francesco, Messaggio per la 109ª Giornata Mondiale dei Migranti e dei Rifugiati, 2023.

Il 2020, il 2021 e il 2022 sono stati anni diversi ma tutti segnati da gravi crisi impreviste e imprevedibili che ci hanno scosso profondamente come società. Dalla pandemia all'attuale conflitto ucraino: le conseguenze sono un senso di sfinimento e di sfiducia diffusa. L'energia nuova di cui abbiamo bisogno richiede la capacità di scommettere, di riconoscere e accettare la propria vulnerabilità e il bisogno dell'altro, infine, di credere che valga la pena scommettere sulle relazioni e sulla comunità.

Il conflitto in atto in Ucraina ha provocato una grave crisi umanitaria con un esodo senza precedenti, dalla Seconda guerra mondiale, della popolazione coinvolta: nel 2022 abbiamo visto donne, bambini e anziani costretti a fuggire, oltrepassando il confine del proprio Paese per trovare accoglienza altrove. *Accogliere, proteggere, promuovere e integrare*: sono i quattro verbi pronunciati da Papa Francesco nel Messaggio per la GMMR del 2018 per affrontare il tema dei migranti e dei rifugiati.

Ci è stato chiesto di aprire le nostre case e così è nato il progetto *A.PR.I. AGLI UCRAINI*, in sinergia con la rete territoriale e i cittadini desiderosi di cimentarsi in un gesto concreto di solidarietà.

-

*“**Accogliere** significa innanzitutto offrire a migranti e rifugiati possibilità più ampie di ingresso sicuro e legale nei paesi di destinazione”; **Proteggere** si declina in una serie di azioni in difesa dei diritti e della dignità dei migranti e dei rifugiati, indipendentemente dal loro status migratorio”; **Promuovere** vuol dire adoperarsi affinché tutti i migranti e i rifugiati così come le comunità che li accolgono siano messi in condizione di realizzarsi come persone”; **Integrare** si pone sul piano delle opportunità di arricchimento interculturale generate dalla presenza di migranti e rifugiati”*

-

Questo è stato lo spirito con cui abbiamo portato avanti il nostro lavoro: ascoltare il territorio, rimanere prossimi alle periferie sociali e esistenziali, credere nella capacità di essere plurale e accogliente della nostra città.

Per tutto il 2022 abbiamo continuato a lavorare per creare occasioni di incontro e condivisione di esperienze, tenendo aperte le porte, consolidando spazi di dialogo, coltivando relazioni con la rete e il territorio per non lasciare indietro nessuno.

Ci auguriamo di esserci riusciti e di poter proseguire in questa direzione.

2. Metodologia

Processo di elaborazione, modalità di comunicazione e riferimenti normativi.

Il Bilancio Sociale della Cooperativa Sociale Mediterraneo Onlus è lo strumento con cui vogliamo rendere conto e informare delle attività, dei risultati e delle scelte compiute nel 2022 i beneficiari, i soci, gli enti finanziatori pubblici e privati, i sostenitori e i fornitori della Cooperativa medesima. In queste pagine evidenzieremo gli obiettivi e i risultati raggiunti in coerenza con la mission e la vision della nostra Cooperativa, andando a rilevare gli effetti prodotti sui gruppi target, sulla collettività e sul contesto di riferimento. La pubblicazione del Bilancio Sociale rappresenta per noi un momento di riflessione sul lavoro di un intero anno: quali obiettivi che ci eravamo proposti siamo riusciti a portare a termine e su quali, invece, dobbiamo ancora lavorare? Quali criticità abbiamo incontrato e cosa possiamo fare per migliorare?

Il Bilancio Sociale è, infatti, frutto di un processo partecipato, coordinato da un gruppo interno composto dal Presidente, dei Consiglieri e che ha visto la partecipazione attiva dello staff educativo e gli operatori dei diversi settori. La bozza di documento è stata quindi socializzata, discussa e validata dalla compagine sociale nel corso dell'Assemblea Soci di approvazione del bilancio. Un percorso cooperativo e partecipativo che ci impegniamo a proseguire anche nelle prossime annualità.

Il documento, che fornisce a tutti gli stakeholder un quadro complessivo delle performance aziendali, attraverso un processo di comunicazione sociale interattivo, è stato redatto secondo lo standard nazionale GBS (Gruppo di studio per il Bilancio Sociale), gli Standard Internazionali del GRI (Global Reporting Initiative) e tenendo conto delle indicazioni previste a livello nazionale nelle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore (Decreto del 4 luglio 2019) e dal D. Lgs. 112 del 2017 in materia di impresa sociale.

Il documento verrà pubblicato attraverso i canali stabiliti dalla normativa vigente. Si prevede una restituzione documentale del Bilancio Sociale a tutti gli stakeholder, interni ed esterni, al fine di condividere i valori, le azioni, le finalità e gli sviluppi delle azioni per le quali hanno contribuito, partecipato, sostenuto. La diffusione del Bilancio Sociale avverrà mediante una comunicazione diretta, nonché attraverso la diffusione via web del documento.

3. Identità

a. Carta di identità dell'ente:

Denominazione	Cooperativa Sociale MEDITERRANEO, O.N.L.U.S.
Sede	Via Principe Tommaso n. 2 – 10125 Torino (TO)
Codice Fiscale	97806630014
Partita IVA	11530850012
Telefono	011 650 33 01
E-mail	segreteria@coopmediterraneo.it

PEC	coopsocialemediterraneo@legal mail.it
Data di costituzione	21/04/2016
Iscrizione alla C.C.I.A.A. di Torino	il 29/04/2016
n. REA	TO-1220281
Iscrizione Albo	n. C115554
Codice ATECO (2007)	n. 88.99

Altre sedi:

Mediterraneo opera in maniera diffusa sul territorio della città metropolitana di Torino, appoggiandosi sia a sedi proprie, sia ai Centri dell'Ufficio per la Pastorale dei Migranti dell'Arcidiocesi di Torino e dell'associazione di Animazione Interculturale ASAI, sia alle strutture di accoglienza messe a disposizione dalle Parrocchie e dalla Diocesi di Torino. Gli uffici operativi si trovano in Via Cottolengo, 22 – 10152 Torino (TO), presso la sede dell'Ufficio per la Pastorale dei Migranti - Arcidiocesi di Torino.

b. Oggetto sociale

La Cooperativa, nell'ambito delle proprie attività, intende orientare la gestione sociale al conseguimento dei parametri di scambio mutualistico prevalente ai sensi dell'articolo 2512 e seguenti del Codice Civile.

La Cooperativa ha lo scopo di perseguire, in conformità alla Legge 381/91 ed eventuali successive modifiche ed integrazioni della stessa, l'interesse generale della comunità alla promozione umana, all'integrazione sociale dei cittadini e al pieno esercizio del diritto di partecipazione e di informazione, per favorirne la piena cittadinanza, attraverso la gestione di servizi sociali ed educativi, percorsi, didattici, avvalendosi delle attività lavorative svolte dai soci, rivolte a soggetti giovani ed adulti in situazione di transizione e/o debolezza.

I soggetti a cui sono rivolte le attività della Cooperativa sono: minori, minori a rischio, minori stranieri, minori rifugiati, minori richiedenti rifugio, adulti rifugiati, adulti richiedenti rifugio e adulti stranieri e italiani.

La Cooperativa si propone come oggetto di sostenere l'integrazione attraverso l'ospitalità, l'accoglienza in comunità alloggio, l'informazione e l'informazione orientativa, la formazione orientativa, la consulenza orientativa, i corsi per l'apprendimento della lingua italiana e l'orientamento a tirocini formativi.

Analogamente, risulta caratterizzare le attività della Cooperativa un'attenzione significativa alle politiche per lo sviluppo di comunità, con particolare riferimento al target giovanile, quale strumento di azione sociale finalizzata al riconoscimento ed alla promozione dei diritti di cittadinanza. La Cooperativa gestisce quindi attività di progettazione, erogazione e ricerca sui temi della promozione della partecipazione e della cittadinanza attiva, dell'informazione e dei servizi informativi, dell'animazione socio-culturale con e per i giovani cittadini, finalizzati alla definizione di percorsi di accompagnamento e facilitazione verso l'età adulta.

In continuità con l'attenzione diretta al mondo giovanile e alle comunità territoriali in cui opera la Cooperativa potrà:

- svolgere attività educative, di scambio e trasferimento di buone pratiche nel campo della cooperazione internazionale;
- svolgere attività educative attraverso la realizzazione di iniziative editoriali, la produzione di spettacoli teatrali, cinematografici, televisivi e multimediali, la promozione di convegni e seminari anche per conto di terzi;
- svolgere attività di progettazione, erogazione e ricerca in altri ambiti delle politiche giovanili non compresi in quelli precedenti.

Infine, a completamento ed integrazione delle attività sopra specificate, la Cooperativa potrà svolgere attività di progettazione, erogazione, valutazione e ricerca nel campo dell'interculturalità e della mediazione interculturale.

Tutte le attività di cui sopra possono essere realizzate direttamente e/o per conto di qualunque committente, enti pubblici o privati, aziende pubbliche, private, privati cittadini, imprese, cooperative e consorzi, associazioni.

Al fine del miglior conseguimento della finalità mutualistica e dell'oggetto sociale, la Cooperativa potrà operare anche con terzi, ed eventualmente avvalersi,

nell'erogazione dei servizi, di prestazioni lavorative e professionali di soggetti non soci. Per il conseguimento degli scopi sociali e delle proprie finalità generali, la Cooperativa potrà svolgere qualunque altra attività connessa o affine a quelle sopra elencate, nonché compiere tutti gli atti e tutte le operazioni contrattuali di natura immobiliare, mobiliare, finanziaria (non nei confronti del pubblico), necessari o utili alla realizzazione degli scopi sociali elencati nel presente articolo o ad essi attinenti, sia direttamente che indirettamente, con esclusione dell'attività di raccolta del risparmio tra il pubblico sotto qualunque forma e di ogni altra attività vietata dalla presente e dalla futura legislazione.

A scopo puramente esemplificativo si elenca ciò che la Cooperativa può svolgere:

- costituire fondi per lo sviluppo, per la ristrutturazione o potenziamento aziendale, nonché adottare procedure di programmazione pluriennale finalizzate al proprio sviluppo;
- assumere interessenze e partecipazioni, nelle forme consentite dalla legge, in associazioni, enti, consorzi, cooperative e imprese che svolgono attività analoghe o accessorie alla propria, partecipando in particolare allo sviluppo ed al finanziamento delle cooperative sociali;
- dare adesioni e partecipazioni ad enti ed organismi economici e consortili diretti a consolidare e sviluppare il movimento cooperativo, ad agevolare gli scambi di esperienze, la reciproca collaborazione, l'ottenimento del credito;
- concedere avalli cambiari, fidejussioni ed ogni qualsiasi altra garanzia sotto qualsiasi forma, per facilitare l'ottenimento del credito per le proprie esigenze, in favore dei soci, di enti a cui la Cooperativa aderisce o che aderiscono alla Cooperativa, nonché a favore di altre cooperative ricevere prestiti dai soci finalizzati esclusivamente al conseguimento dell'oggetto sociale, stabilendone la disciplina con apposito regolamento approvato con decisione dei soci, il tutto sotto l'osservanza della normativa tempo per tempo vigente in materia e, in particolare, delle norme che disciplinano la raccolta del risparmio tra il pubblico;
- integrare sia in modo permanente sia secondo contingenti opportunità, la propria attività con quella di altre strutture cooperative, promuovendo ed aderendo a consorzi e ad altre organizzazioni frutto dell'associazionismo cooperativo, mettendo a disposizione di queste le proprie esperienze e conoscenze, e anche le proprie strutture tecniche amministrative.

c. Chi siamo

Mediterraneo è una società cooperativa fondata nel 2016 da Sergio Durando, don Fredo Olivero, Guido Filipello e Luca Mastrocola, nata dall'esperienza dell'Ufficio per la Pastorale dei Migranti dell'Arcidiocesi di Torino e ASAI, realtà che operano per la promozione dell'inclusione e del dialogo interculturale.

La nostra mission

Promuovere iniziative educative, preventive e culturali rivolte a minori, giovani e adulti di origine straniera. Favorire l'inclusione sociale di tutti e tutte, in particolare offrendo opportunità educative a minori e adulti in situazioni di fragilità sociale. Costruire e implementare reti di comunità.

La nostra vision: Promuovere reti di inclusione sociale sul territorio di minori e adulti, indistintamente dalla propria provenienza, per costruire una società in grado di valorizzare le differenze in un'ottica di arricchimento reciproco. Moltiplicare le opportunità di benessere, coinvolgendo comunità e singoli e promuovendone il protagonismo.

d. Valori, reputazione, capitale umano



Sono alcuni dei valori fondanti della Cooperativa Mediterraneo, percepiti come particolarmente importanti tra i nostri soci lavoratori e che sono stati rilevati attraverso un sondaggio interno.

Di fatto, l'approccio utilizzato nelle singole attività a favore dei beneficiari a cui ci si rivolge, rappresenta il cuore e il motore delle azioni e delle dinamiche relazionali interne ed esterne che caratterizzano la Cooperativa.

Ecco i nostri significati:

Accoglienza: apertura all'Altro, apertura delle comunità al territorio. Sorrisi. - *Chiara Sartoris*

Ascolto: un ascolto attivo in cui la persona viene posta al centro con la sua storia, con l'emersione di necessità, opportunità e specificità che compongono il suo contesto di vita. Un ascolto che è stile, orecchio sempre teso - *Paolo Angelino Deriu*

Condivisione: offrire spazi di convivialità e scambio con la convinzione che è necessario, come sostiene Papa Francesco, "condividere per crescere insieme, senza lasciare fuori nessuno" - *Giada Pettorossi*

Disponibilità: essere accoglienti come abito professionale, mantenere un atteggiamento non giudicante nei confronti delle persone e delle loro istanze - *Elisa Barillari*

Flessibilità: rispondere con creatività, non aver paura dell'incertezza, saper far fronte all'emergenza attivando reti di prossimità – *Valentina Vitali*

Interculturalità: conoscere culture differenti, creare momenti di dialogo e confronto, riconoscendo le profonde interconnessioni che esistono tra gli esseri umani - *Said Qeddari*

Opportunità: creare occasioni, generare kairòs - *Giulia Guida*

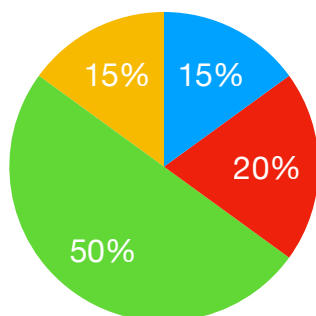
Pluralità: valorizzazione delle differenze, convivenza, molteplicità – *Khalid Sami*

Responsabilità: non un vincolo giuridico, ma un sentimento che muove dalle nostre coscienze e che ci porta a prenderci cura dell'Altro. Responsabilità come fine dell'educazione. Responsabilità come stimolo da coltivare - *Miriam Carretta*

e. Settori di intervento e attività

4 settori di intervento:

- Accoglienza, Orientamento e Ascolto
- Tratta e Sfruttamento
- Accoglienza
- Progetti per l'inclusione sociale e orientamento al lavoro



Settori di occupazione degli operatori:

1. Accoglienza, Orientamento e Ascolto

L'ascolto non rappresenta soltanto un servizio, ma è il cuore stesso del metodo di lavoro.

Anche nel 2022, le attività di accoglienza, orientamento (segretariato sociale) e ascolto si confermano come uno dei nodi principali delle attività dell'Ufficio per la Pastorale dei Migranti, cui la Cooperativa Mediterraneo dedica 4 operatori formati. L'ascolto rappresenta il principale filtro per l'accoglienza e la conoscenza delle persone che si rivolgono all'Ufficio di Via Cottolengo, 22.

Chiunque può accedervi in maniera diretta, l'approccio prevede un ascolto attivo in cui l'individuo viene posto al centro con la sua storia, con l'emersione di necessità, opportunità e specificità che compongono il suo contesto di vita. Dopo l'approfondimento, la persona può essere indirizzata, in base ai bisogni emersi, ai servizi e alle attività offerte dall'Ufficio oppure orientata alla rete istituzionale e dei servizi presenti sul territorio.

L'Ufficio viene riconosciuto dalle comunità straniere come punto di snodo e di riferimento nel contesto territoriale in cui si colloca: questo permette alle attività di ascolto di diventare un osservatorio privilegiato rispetto ai fenomeni migratori e della loro evoluzione nel tempo e nella città in cui viviamo.

• ApeCare – Sostegno alle fragilità di Aurora (Bando ToNite)

ApeCare è stato uno dei 19 progetti vincitori del bando ToNite, cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale del programma UIA - Urban Innovative Actions, che si è proposto di costruire occasioni di incontro e di relazione avvicinando, con un servizio socio-sanitario mobile riconoscibile, persone fragili del quartiere di Aurora, in particolare che frequentano o abitano le sponde della Dora, portando direttamente sul territorio le competenze mediche dell'Associazione Camminare Insieme ODV e quelle sociali della Cooperativa Sociale Mediterraneo Onlus, sviluppate grazie alla lunga partnership con l'Ufficio per la Pastorale dei Migranti dell'Arcidiocesi di Torino. Camminare Insieme e Cooperativa Mediterraneo sono realtà riconosciute e coinvolte nelle reti territoriali formali e informali del quartiere di Aurora.

L'obiettivo è stato quello di offrire un accompagnamento all'accesso ai servizi di prossimità, cura, prevenzione e informazione a persone che per vari motivi (mancanza di conoscenza dei servizi proposti, impossibilità di

accedere negli orari di apertura, barriere linguistiche etc.) non riescono ad accedere alle risorse del territorio. In generale, la forma di contatto mobile di strada ha permesso di colmare un *gap* nato dopo il primo *lockdown*, quando l'accesso ai servizi è diventato più complesso a causa dell'obbligatorietà della prenotazione, complicata per chi vive per strada, non parla e comprende l'italiano o non ha accesso a un telefono cellulare. Gli operatori e i volontari di *ApeCare* hanno raccolto segnalazioni e richieste di aiuto, fornendo accompagnamento a persone che abitano punti del territorio meno visibili e a rischio abbandono.

Protagonisti del progetto sono stati 25 giovani *under 30* (con priorità a giovani con background migratorio, NEET e studenti universitari) ingaggiati per diventare animatori territoriali delle attività tardo pomeridiane e notturne del presidio mobile, in affiancamento alle figure *senior* (operatori e volontari dell'Associazione Camminare Insieme ODV, della Coop. Soc. Mediterraneo Onlus e dell'Ufficio per la Pastorale dei Migranti dell'Arcidiocesi di Torino).

Tra settembre 2021 e gennaio 2022 è stata diffusa una *call* sul territorio di riferimento, sono stati selezionati i candidati e formati i giovani animatori di strada, con un percorso propedeutico e di *team building* della durata complessiva di 47 ore. Al gruppo sono stati garantiti, inoltre, supervisione e incontri di approfondimento periodici nonché un'indennità di collaborazione per favorirne la partecipazione come soggetti attivi e consapevoli.

La formazione e la supervisione costante ha garantito lo sviluppo di *skills* informali che hanno potenziato le competenze dei giovani, anche nell'ottica di un coinvolgimento incrociato con altre progettualità di ToNite che hanno previsto il coinvolgimento di giovani facilitatori (come, ad esempio, il progetto dell'[IUC - International University College di Torino](#) nell'ambito del progetto [Campus Leone Ginzburg](#) o del progetto [Aurora In Movimento](#) promosso dall'Associazione Arteria e UISP).

Nel corso del 2022, il presidio mobile *ApeCare* è riuscito nei suoi obiettivi: costruire occasioni di incontro e di relazione per sviluppare una comunità capace di prendersi cura dei suoi abitanti, attenta ai bisogni reciproci, alleggerendo la sensazione di abbandono, trascuratezza e degrado del quartiere attraverso la presenza su strada, il contatto e la presa in carico di situazioni di grave marginalità.

Le persone incontrate sono state stimolate a dialogare, raccontando secondo il proprio desiderio la loro storia, esprimendo bisogni e risorse. Di ciascuna persona sono stati raccolti nome e numero di telefono perché potessero essere ricontattati, proponendo un ulteriore e più adeguato spazio di approfondimento presso la Pastorale Migranti, nei servizi co-gestiti con la Coop. Mediterraneo, e/o l'Associazione Camminare Insieme. Le persone sono state richiamate al telefono mediamente entro due settimane dopo il primo aggancio di strada. Solo il 5% circa non è stato rintracciato; di quelli rintracciati, invece, la maggioranza ha risposto positivamente alla proposta di un nuovo incontro.

In 10 mesi di attività di strada (gennaio - novembre 2022) sono state **80 le uscite** effettuate: risultano raccolti **426 contatti**, principalmente di uomini (91%, contro il 9% di donne), corrispondenti a **352 persone**. La nazionalità principale rilevata è stata rappresentata dal Marocco (84), seguita da Senegal (33) e Nigeria (29). Numeri altrettanto rilevanti sono rappresentati da Pakistan (22), Gambia (20), Somalia (18), Ghana (17) e Italia (13).

Delle 352 persone conosciute, 160 hanno fatto accesso all'Ufficio Pastorale Migranti/Coop. Mediterraneo e alla Camminare Insieme (il 45% del totale) con percorsi di accompagnamento mediamente complessi, anche ai servizi pubblici se in presenza dei requisiti per la presa in carico.

I bisogni espressi afferiscono principalmente ai **documenti** (232 domande espresse): molto frequenti sono i problemi relativi al permesso di soggiorno (121), una quota rilevante è sprovvista di un titolo per la permanenza regolare e/o dichiara problemi con la giustizia. Al secondo posto la domanda di **lavoro** (105), seguita da **salute** (71), **abitare** (67), **partecipare** (55), **istruzione e formazione** (45) e, a chiudere, la categoria **“altro”** (22) dettagliata in tabella.

Sintetizziamo le nostre riflessioni alla luce dei dati e delle osservazioni svolte durante l'esperienza:

- emerge forte il tema dell'identità e del riconoscimento sociale, oltre che giuridico. Hanno bisogno di essere riconosciuti come persone.
- lavoro e documenti rappresentano più del 50% dei bisogni espressi/rilevati: una richiesta di stabilità e dignità delle persone.
- la salute è sembrata per lungo tempo un “problema secondario”: il tema è emerso più chiaramente solo dopo una maggior attenzione e formazione degli operatori e dei volontari, che sono riusciti ad accompagnare le persone nell'espressione di questo bisogno. L'atto di cura è stato molto ben accolto.
- il tema della salute mentale e della grave marginalità devono essere approfonditi e devono essere studiati percorsi di accompagnamento *ad hoc*.
- le persone – sia frequentatori, sia abitanti, sia commercianti - hanno risposto positivamente alla presenza di *ApeCare*, creando legami di fiducia e “attesa”: emerge il bisogno di risposte a domande più profonde sul senso, le radici dell'impegno e delle motivazioni (*“Perché lo fate?”*).
- le persone si sono attivate per prendersi cura del territorio che abitano/frequentano abitualmente, come dimostrano le frequenti domande di unirsi al “gruppo di *ApeCare*”.

Partenariato	<ul style="list-style-type: none"> • Camminare Insieme ODV (capofila) • Coop. Soc. Mediterraneo Onlus • Uff. Pastorale Migranti - Arcidiocesi di Torino
Committente	<ul style="list-style-type: none"> • Città di Torino • Fondo Europeo di Sviluppo Regionale • UIA - Urban Innovative Actions
N. beneficiari seguiti da Coop. Mediterraneo	352 persone, di cui: 160 agganciati a servizi di prossimità del territorio
Periodo di svolgimento	settembre 2021 – dicembre 2022



- **ProXimo - Prossimità e domiciliarità per tutti**

Il progetto *ProXimo*, realizzato con il contributo del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e in collaborazione con Regione Piemonte nell'ambito della strategia We.Care, ha inteso diffondere una cultura della prossimità e della domiciliarità. Si è sviluppato su tre principali azioni:

1. **Domiciliarità e prossimità delle cure**, promuovendo la casa come luogo di cura e azioni di prossimità per ridurre le distanze, amplificate purtroppo dall'emergenza sanitaria da Covid-19, con i servizi delle realtà proponenti ma anche con i servizi pubblici e le istituzioni del territorio sostenendo in particolare, tramite le azioni della Coop. Mediterraneo, **8 casi di accompagnamento socio-sanitario complesso**. I beneficiari sono stati cittadini stranieri portatori di gravi problemi sanitari in quadri di particolare vulnerabilità sociale;

2. **Supporto materno-infantile**, in particolare tramite l'azione del Polo Materno Infantile dell'Associazione Camminare Insieme ODV;

3. **Formazione operatori, volontari e beneficiari** delle realtà coinvolte, in particolare sul versante dell'alfabetizzazione digitale, a cura della Coop. Mediterraneo.

A questo proposito sono stati promossi:

- 3 cicli di formazione rivolti a operatori e volontari dell'Associazione Camminare Insieme ODV, della Coop. Soc. Mediterraneo Onlus e dell'Ufficio per la Pastorale dei Migranti dell'Arcidiocesi di Torino per un totale di **200 beneficiari**;
- 3 cicli di formazione sperimentale per l'alfabetizzazione digitale, con l'uso di smartphone, tablet e computer in comodato d'uso accompagnando le persone all'accesso ai servizi pubblici che necessitano di supporti digitali (es. Spid, Dad, IoApp etc.) per un totale di **70 beneficiari** raggiunti.

Tramite il canale YouTube del progetto sono stati, inoltre, promossi alcune pillole video che hanno contribuito a diffondere la conoscenza delle azioni promosse da *ProXimo* sul tema della salute e della prossimità.

Partenariato	<ul style="list-style-type: none"> • Camminare Insieme ODV (capofila) • Coop. Soc. Mediterraneo Onlus • Uff. Pastorale Migranti -
Committente	<ul style="list-style-type: none"> • Regione Piemonte • Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
N. beneficiari seguiti da Coop. Mediterraneo	<p>8 casi socio-sanitari complessi</p> <p>70 beneficiari di azioni di alfabetizzazione digitale</p> <p>200 beneficiari (operatori + volontari) di azioni formative e di sostegno all'attività di prossimità</p>
Periodo di svolgimento	maggio 2021 – aprile 2022

2. Tratta e Sfruttamento

• Anello Forte 3 e 4

Anello Forte è un progetto finanziato dal Dipartimento per le Pari Opportunità con capofila Regione Piemonte ed una rete di 21 enti iscritti alla seconda sezione del registro ministeriale. È uno dei progetti nazionali che lavora sull'emersione del fenomeno della tratta, l'assistenza e l'integrazione delle vittime come da Piano Nazionale di Azione contro la tratta e il grave sfruttamento.

Anello Forte 2 e 3 avevano già visto l'implementazione di 4 posti letto in accoglienza per uomini vittime di tratta e sfruttamento lavorativo. All'interno delle attività, inoltre, è stato attivato uno sportello informativo rivolto a potenziali vittime di sfruttamento lavorativo, un fenomeno molto complesso e di difficile identificazione, di cui il Terzo Settore si occupa da poco; lo sportello ha iniziato a raccogliere segnalazioni che possono portare all'avvio di percorsi di accoglienza dedicati alle vittime.

La Cooperativa Mediterraneo, fornitrice di servizi per l'Ufficio per la Pastorale dei Migranti, che è partner dell'ATS – Rete antitratta piemontese, si occupa delle attività di:

- Tutela della salute, emersione e primo contatto
- Seconda accoglienza (4 posti) di maschi vittime di sfruttamento lavorativo e/o sessuale
- Prese in carico territoriali
- Formazione e orientamento al lavoro
- Attività specifiche rivolte alle vittime di sfruttamento lavorativo

Nell'ambito del progetto, nel periodo luglio 2021 - ottobre 2022 (edizione 3) e successivamente nel periodo novembre 2022 - dicembre 2023 (edizione 4), l'ente ha promosso e continuerà a promuovere attività di tutela della salute, emersione e primo contatto; prima assistenza e prima accoglienza; prese in carico territoriali; formazione e orientamento al lavoro.

Inoltre, il progetto proseguirà con il bando 5, in continuità con la progettualità di seguito descritta:

- Lo **sportello informativo** ha realizzato 71 contatti unici tramite le attività di emersione (il totale dei contatti unici corrisponde al numero complessivo delle persone che si sono rivolte allo sportello). Di queste, 49 sono state identificate come vittime di tratta o grave sfruttamento.
- Nel corso della seconda metà del 2022, sono state inserite 6 persone in **accoglienza residenziale** uomini vittime di sfruttamento lavorativo, inviati sia dal territorio locale (partner della Rete), sia da fuori regione con lo strumento della "messa in rete nazionale", per il cambio di territorio e la tutela della persona.

Rispetto alle attività di **assistenza, accoglienza ed inclusione**:

- **6 persone** sono state accolte in appartamento, beneficiando di vitto e alloggio
- **4 persone** hanno beneficiato di una presa in carico territoriale

Sono stati attivati **5 tirocini** lavorativi ed è stato realizzato **1 inserimento lavorativo**.

Il **progetto** Anello Forte prosegue a partire dal mese di luglio 2021 con una nuova progettualità in continuità con il percorso precedente – Anello Forte 3. La Cooperativa Mediterraneo, fornitrice di servizi per l'Ufficio per la Pastorale dei Migranti, che è partner dell'ATS – Rete antitratta piemontese, si occupa delle attività di:

- Tutela della salute, emersione e primo contatto
- Seconda accoglienza (4 posti) di maschi vittime di sfruttamento lavorativo e/o sessuale
- Prese in carico territoriali
- Formazione e orientamento al lavoro
- Attività specifiche rivolte alle vittime di sfruttamento lavorativo

Dal mese di luglio 2021 sono state identificate 29 persone tra le azioni di emersione e primo contatto, l'assistenza anche in accoglienza residenziale e le prese in carico territoriali. In particolare, 16 donne e 13 uomini, vittime sia di sfruttamento sessuale sia lavorativo oppure accattonaggio e/o economie illecite.

Nel corso della seconda metà del 2021, sono state inserite 2 persone in accoglienza residenziale (Cottolengo) e in fase di valutazione per l'inserimento vi sono altri due uomini vittime di sfruttamento lavorativo, inviati sia dal territorio locale (partner della Rete), sia da fuori regione con lo strumento della "messa in rete nazionale", per il cambio di territorio e la tutela della persona.

Anello Forte 3 e 4

Partenariato	<ul style="list-style-type: none">• Regione Piemonte (capofila)• Rete antitratta della Regione Piemonte e Valle d'Aosta
---------------------	--

Partenariato Torino	<ul style="list-style-type: none"> • Cooperativa Progetto Tenda • Ufficio Pastorale Migranti • Associazione Idea Donna • Associazione Tampep • Associazione Gruppo Abele • Associazione Almaterra
Committente	Dipartimento delle Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Programma unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini vittime di tratta
N. beneficiari seguiti da UPM/ Coop.Mediterraneo	49
N. beneficiari seguiti da UPM/ Coop.Mediterraneo	6
Periodo di svolgimento	luglio 2021 – ottobre 2022 (successiva proroga fino a marzo 2024)

• **Fairjob**

Fairjob è un progetto finanziato dal Ministero dell'Interno attraverso il fondo europeo FAMI (Fondo Accoglienza Migrazione Integrazione) 2014-2020, OS1-ON1- lett. c): "Realizzazione di percorsi individuali per l'autonomia socio-economica per titolari di protezione internazionale" con capofila Regione Piemonte ed una rete di 14 enti iscritti alla seconda sezione del registro ministeriale. E' un progetto che si pone come obiettivo generale quello di migliorare le condizioni socio-economiche delle persone titolari di protezione internazionale che sono state vittime di tratta e sfruttamento sessuale o lavorativo, attraverso l'aumento della loro capacità di vita autonoma nel medio-lungo periodo.

Il progetto, partito nell'agosto 2020, ha avuto una durata di due anni, beneficiando di 7 mesi di proroga rispetto alla scadenza inizialmente prevista per agosto 2022.

L'obiettivo è quello di migliorare le condizioni socio-economiche delle persone titolari di protezione internazionale che sono state vittime di tratta e sfruttamento sessuale o lavorativo, attraverso l'aumento della loro capacità di vita autonoma nel medio-lungo periodo. In particolare, *Fairjob* si propone di:

- accrescere la capacità dei beneficiari di raggiungere l'autonomia finito il percorso di accoglienza
- aumentare le opportunità di accesso delle vittime di tratta alle politiche attive del lavoro ordinarie
- aumentare la consapevolezza delle persone beneficiarie circa le caratteristiche e le regole del mercato del lavoro.

I destinatari sono 113 cittadine/i di Paesi terzi titolari di protezione internazionale, già vittime di tratta e sfruttamento sessuale o lavorativo, uscite/i dal circuito dell'accoglienza da non più di 18 mesi.

La Cooperativa Mediterraneo è fornitrice di servizi.

Nell'anno 2022, sono state prese in carico **11 persone** beneficiarie, con la definizione di altrettanti piani di inserimento socio-economici individuali. A ciascun beneficiario è assegnato un *case manager* di riferimento; Cooperativa Mediterraneo ha per l'Ufficio per la Pastorale dei Migranti due figure coinvolte nel ruolo.

Per ciascuna persona è stato steso un piano di accompagnamento con attività personalizzate, legate alla ricerca lavorativa all'accompagnamento abitativo e all'inserimento socio-culturale.

Partenariato	<ul style="list-style-type: none"> • Regione Piemonte – IRES Piemonte (ente gestore) • Comune di Asti • Consorzio Monviso Solidale • Associazione Comunità San Benedetto al Porto • Liberazione e Speranza Onlus • Ideadonna Onlus • Arcidiocesi di Torino • Tampep Onlus • Gruppo Abele Onlus • Synergica Cooperativa • Progetto Tenda Cooperativa • PIAM Onlus • Gruppo Abele di Verbania Onlus
Committente	Ministero dell'Interno attraverso il fondo europeo FAMI
N. beneficiari seguiti da UPM/ Coop.Mediterraneo	11 di cui 8 F e 3 M
N. beneficiari con contratto lavoro	6

3. Accoglienza

• Rifugio Diffuso - Accogliere un rifugiato in famiglia

Il progetto *Rifugio Diffuso*, promosso dalla Città di Torino, intende offrire un periodo di accoglienza temporanea in famiglia a persone che hanno ottenuto un titolo di protezione internazionale (o altri tipi di permesso di soggiorno come da nuovo DL 130/2020), in uscita da progetti di accoglienza, con l'obiettivo di accompagnarle verso l'autonomia. La Cooperativa Mediterraneo ha svolto il ruolo di fornitore di servizi per l'Ufficio per la Pastorale dei Migranti dell'Arcidiocesi di Torino.

Nel corso dell'anno 2022 (1° gennaio – 31 dicembre) sono state coinvolte 22 tra famiglie, associazioni e gruppi di volontari di parrocchie nell'accoglienza di **47 beneficiari**, tra i quali 14 minori, figli di alcune famiglie beneficiarie. Inoltre, 16 persone (di cui 6 minori) sono uscite dal progetto seguito dall'Ufficio Pastorale Migranti al termine del periodo di accoglienza.

Partenariato	<ul style="list-style-type: none"> • Ufficio Pastorale Migranti (capofila) • Cooperativa Esserci
Committente	Ufficio Stranieri del Comune di Torino
N. beneficiari accolti 2022	47 di cui 14 minori
N. famiglie ospitanti	22
N. uscite nel 2022	22 (di cui 6 minori), di cui con <ul style="list-style-type: none"> - contratto lavorativo: 4 - tirocinio aziendale: 2 - tirocinio con fondi SAI: 2

Soluzioni abitative in uscita	<p>22 (di cui 6 minori)</p> <ul style="list-style-type: none">- alloggio in condivisione UPM: 1- alloggio in condivisione con amici/conoscenti: 6- alloggi in autonomia: 2- alloggi UPM con contributo economico: 2 nuclei familiari (3 adulti e 4 minori)- trasferiti in altre progettualità del Comune di Torino: 5
-------------------------------	---

- **Corridoi Umanitari - Progetto “Braccia aperte” con Gesuiti e gruppi volontari**

Il progetto “Braccia aperte” prevede l’accoglienza di una famiglia siriana composta da 5 persone (2 adulti e 3 minori) presso un alloggio sito in Moncalieri.

- **Accoglienza Emergenza Ucraina - “A.PR.I. AGLI UCRAINI”**

Il progetto “A.PR.I. AGLI UCRAINI” mira a supportare le singole Caritas diocesane nell’accoglienza dei profughi ucraini in Italia attraverso un contributo economico specificatamente destinato al sostegno:

- a) delle attività di accoglienza;
- b) delle iniziative di integrazione;
- c) dei percorsi di inclusione socio-economica dei beneficiari.

È auspicabile che ai beneficiari accolti attraverso questo progetto sia garantito un accompagnamento costante attraverso “famiglie tutor” ed operatori diocesani in stretta collaborazione con gli uffici preposti di Caritas Italiana. L’ampliamento dell’intervento, dalle famiglie tutor a tutta la comunità, contribuisce alla diffusione e al rafforzamento di una cultura della corresponsabilità, con una ricaduta benefica su tutta la popolazione

Nel corso dell’anno 2022 (1° gennaio – 31 dicembre) sono state coinvolte 9 comunità accoglienti tra famiglie, gruppi di volontari di parrocchie nell’accoglienza di 43 beneficiari, tra i quali 14 minori, figli di alcune famiglie beneficiarie. Inoltre, 16 persone (di cui 6 minori) sono uscite dal progetto seguito dall’Ufficio Pastorale Migranti al termine del periodo di accoglienza.

Partenariato	<ul style="list-style-type: none">• Caritas Diocesana di Torino (capofila)• Ufficio Pastorale Migranti• Coop- Esserci• Coop. Mediterraneo Onlus
---------------------	--

Committente	Caritas Italiana
N. beneficiari accolti 2022	43 di cui 22 minori
N. famiglie/comunità accoglienti	9
Periodo di svolgimento	Giugno 2022 – 31 dicembre 2022

- **Accoglienza Porporati, successivamente Cottolengo**

Si tratta della prima accoglienza in Piemonte dedicata a vittime di tratta e sfruttamento lavorativo di genere maschile. Inaugurata nel 2019, sono stati accolti da luglio 2021 due nuovi percorsi. L'accoglienza è stata trasferita nel novembre 2021 nella struttura Cottolengo.

- **Accompagnamento all'autonomia ex MOI:**

La Cooperativa Mediterraneo ha partecipato alla gestione di accoglienze di persone fuoriuscite dalle palazzine occupate dell'ex Villaggio Olimpico nell'ambito del Progetto M.O.I. - Migranti un'Opportunità d'Inclusione, iniziativa del tavolo interistituzionale formato da Città di Torino, Città Metropolitana di Torino, Regione Piemonte, Diocesi di Torino, Prefettura di Torino e Compagnia di San Paolo.

I percorsi di accompagnamento all'autonomia non sono stati sempre semplici da gestire soprattutto per via del quadro documentale molto complesso di buona parte degli ospiti. Sono stati perciò implementati progetti individualizzati, agendo in sinergia con la Città di Torino ed i diversi uffici competenti. Nel 2022 è rimasta attiva la struttura di Viale Thovez con la disponibilità di 20 posti in collaborazione con Cooperativa Sociale TerreMondo. L'accoglienza è terminata il 30 giugno 2022.

- **Progetto M.O.A.D. 2**

Il progetto *MOAD - MOI Opportunità Abitative Diffuse* è nato dalle complesse esigenze del Progetto MOI di trovare risposte abitative e avviare inserimenti lavorativi per adulti stranieri soli fuoriusciti dall'Ex MOI. Il progetto ha inteso inserirsi tra le proposte di accoglienza al fine di collaborare alla creazione di condizioni favorevoli volte al raggiungimento dell'autonomia abitativa e lavorativa da parte dei beneficiari individuati, considerando e valorizzando la loro storia personale, profondamente contrassegnata dalle esperienze vissute anche durante la permanenza nelle palazzine occupate. L'obiettivo è stato quello di attivare soluzioni abitative all'interno di comunità accoglienti per persone straniere che, per motivi di lavoro, devono affrontare una nuova esperienza di mobilità all'interno del territorio nazionale.

La collaborazione tra Fondazione don Mario Operti, Ufficio per la Pastorale dei Migranti - Arcidiocesi di Torino, Cooperativa O.R.S.o e l'équipe MOI è stata rinnovata fino a novembre 2022, con la seconda edizione del progetto. Cooperativa Mediterraneo è stata confermata come fornitrice di servizi.

Il gruppo di lavoro del Progetto M.O.A.D. è stato composto di operatori dei soggetti

proponenti e volontari che hanno il ruolo di tutor. La costruzione del rapporto tra beneficiario e tutor ha rappresentato uno degli aspetti cardine del progetto.

Come già sottolineato nel 2021, l'emergenza sanitaria COVID-19 ha rallentato e, in alcuni casi, interrotto i processi attivati. Nel mese di giugno 2021 si è chiuso il progetto M.O.A.D. 1 e, in continuità, si è avviato a luglio 2021 il progetto M.O.A.D. 2, dove si è deciso di sperimentare sul territorio del comune di Torino forme innovative di abitare che prevedono la costituzione di gruppi- appartamento che abbiamo chiamato "solidali", dove sia possibile instaurare rapporti solidali e di fiducia tra i coabitanti, capaci quindi insieme di poter sostenere le spese e l'accudimento di un appartamento.

Partenariato	<ul style="list-style-type: none">• Fondazione Operti (capofila)• Ufficio Pastorale Migranti• Cooperativa Orso
Committente	Ufficio Stranieri Comune di Torino
N. beneficiari seguiti da UPM/ Coop.Mediterraneo nel 2022	23
N. "reti accoglienti" attivate sui territori	7

- **Ho.st.In' - Home for International Students**

Il progetto ha come obiettivo l'accompagnamento individuale di studenti universitari di origine straniera (cd. "studenti internazionali") sul territorio di Torino, prevenendo l'abbandono del percorso universitario e l'insorgere di problematiche psicologiche e sociali. Nello specifico il progetto offre l'accoglienza in coabitazione per studenti accompagnata da un progetto personalizzato di supporto che prevede:

- sostegno didattico
- sostegno economico
- sostegno sanitario e psicologico, grazie alla collaborazione con l'Associazione Camminare Insieme ODV

- inserimento all'interno di attività socio culturali giovanili, in partnership con l'Ufficio per la Pastorale dei Migranti.

Partenariato	<ul style="list-style-type: none">• Coop. Mediterraneo (capofila)• Ufficio Pastorale Migranti
Committente	Comune di Torino Piano Inclusione Sociale - Area 4 (RETI TERRITORIALI PER L'ABITARE, ABITARE SOCIALE E ACCOGLIENZA SOLIDALE)
Periodo	gennaio 2022 - giugno 2023

4. Progetti per l'inclusione sociale e orientamento al lavoro

Le attività di orientamento e accompagnamento al lavoro vengono realizzate dagli operatori di Mediterraneo in sinergia con l'Ufficio per la Pastorale dei Migranti con progettualità specifiche.

- **NET. Cerchiamo lavoro. Insieme (Bando Art.+1)**

NET. Cerchiamo lavoro Insieme è un progetto finanziato dalla Compagnia di San Paolo alla terza edizione (marzo 2021 - marzo 2022 e successiva proroga fino a dicembre 2022), realizzato in collaborazione con la Cooperativa sociale Patchanka, a favore di giovani alla ricerca della propria strada professionale: propone una serie di servizi di formazione, orientamento e supporto alla ricerca di un lavoro. Per far sì che la persona possa fare la differenza sul lavoro, è necessario che acquisisca mezzi personali attraverso conoscenze ed esperienze utili a realizzare in autonomia, con protagonismo e con successo il proprio percorso lavorativo. Il progetto propone una serie di servizi di formazione, orientamento e supporto alla ricerca di un lavoro.

Partenariato	<ul style="list-style-type: none">• Cooperativa sociale Patchanka• Cooperativa Mediterraneo
Committente	Compagnia di San Paolo
N. beneficiari seguiti da Coop.Mediterraneo	20
N. beneficiari inseriti con contratto indeterminato	3
N. operatori UPM	1
Periodo di svolgimento	gennaio 2022 – dicembre 2022

PREMIO WE.WELCOME - UNHCR



La nostra Cooperativa è risultata vincitrice per l'anno 2022 del Premio We.Welcome promosso dall'UNHCR - Agenzia ONU per i Rifugiati, a testimonianza del suo impegno a favore dell'inclusione lavorativa e sociale di richiedenti asilo e rifugiati.

A partire dall'edizione 2019, l'UNHCR ha deciso di valorizzare il ruolo degli enti che, a diverso titolo, si impegnano ogni giorno nel favorire l'inclusione nel mercato del lavoro dei richiedenti e beneficiari di protezione internazionale. Il logo We Welcome, per il quale nel 2020-21 sono state presentate 57 candidature da parte di società cooperative, associazioni e fondazioni. 11 le regioni interessate da questa fondamentale attività, per un totale di 41 soggetti che sono risultati idonei e sono stati premiati con il logo We Welcome.

Leggi la notizia: <https://www.unhcr.org/it/notizie-storie/comunicati-stampa/unhcr-premia-oltre-100-aziende-con-il-logo-welcome-working-for-refugee-integration/>

- **I Giardini di Aurora - Progetto di rigenerazione urbana a base artistica per aprire spazi antichi a nuovi bisogni di cultura e benessere con la comunità locale**

I Giardini di Aurora è un progetto di rigenerazione urbana a base artistica che si sviluppa sul doppio asse della riqualificazione degli spazi e dello sviluppo di comunità. Il progetto risponde ai bisogni emersi con forza nella crisi pandemica di spazi aperti e progetti di cultura e mette a valore in modo strutturale per il quartiere di Aurora i giardini del Distretto Sociale Barolo (DSB) attraverso un processo di coprogettazione con gli abitanti accompagnato e con i seguenti obiettivi:

- Rendere il DSB luogo accessibile agli abitanti per la fruizione culturale e l'attivazione di processi di partecipazione e integrazione
- Costruire relazioni di prossimità che sviluppino *ownership* e *care* per gli spazi rigenerati
- Formare a competenze di organizzazione un nucleo di giovani, migranti e non, per la gestione dell'offerta culturale dei giardini del DSB
- Inserire l'intervento nel quadro dell'offerta culturale della Città

Partenariato	<ul style="list-style-type: none"> · Associazione Culturale Teatro Europeo (Capofila) · Opera Barolo · Direzione Generale Creatività Contemporanea · Cooperativa Sociale Mediterraneo Onlus · Associazione Generazioni Migranti · Accademia Albertina · Associazione Slow Cinema
Periodo di svolgimento	Dicembre 2021 – luglio 2022

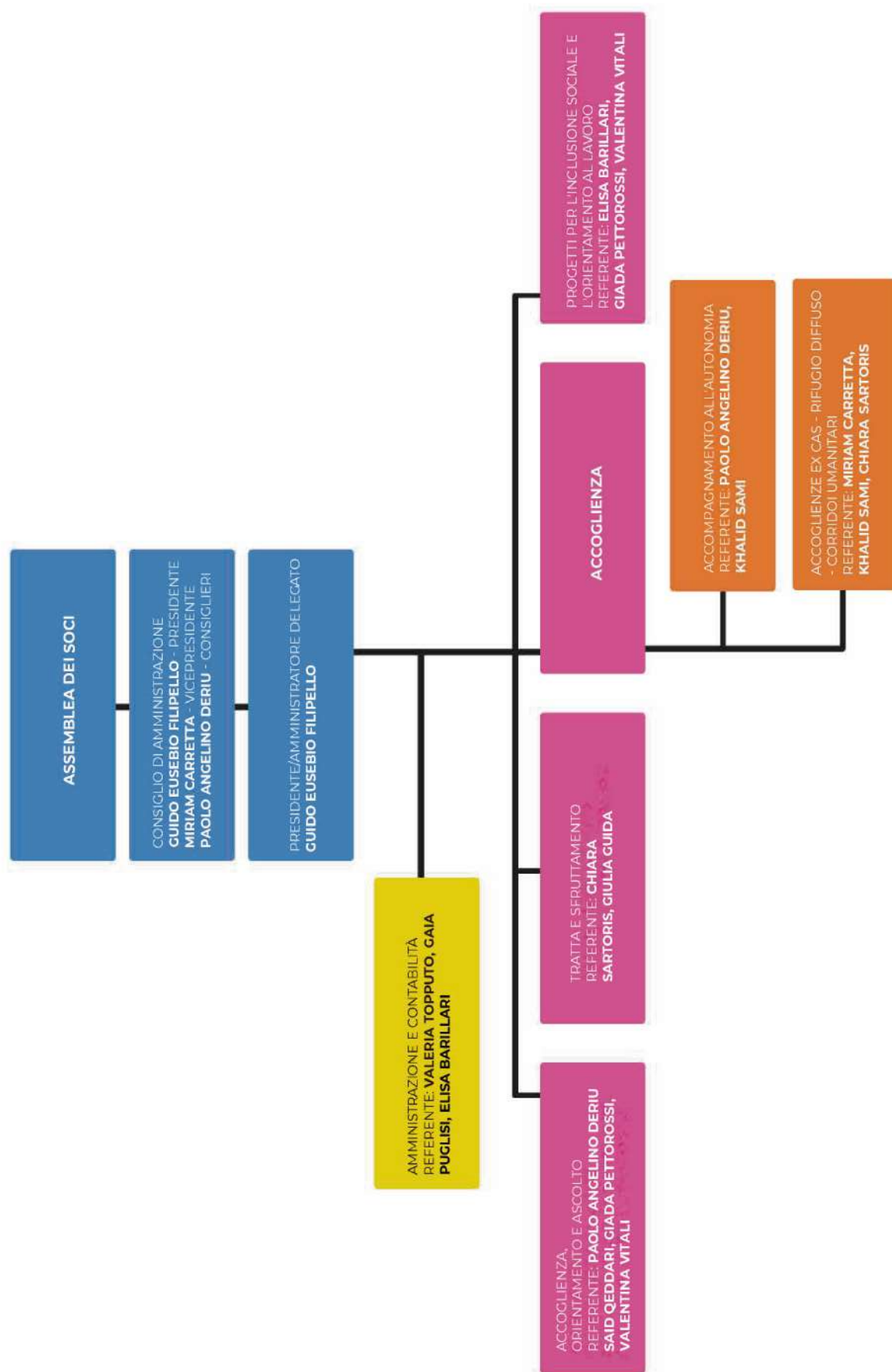
Persone coinvolte nel progetto	<ul style="list-style-type: none">• 32 associazioni locali• 3 professionisti dedicati alla creazione del concept e allo sviluppo delle azioni di co-creazione con la comunità• 10 professionisti di Tpe per la realizzazione dell'evento• 30 volontarie e volontari• 300 persone partecipanti• 4 assessorati del Comune di Torino• 1 Circoscrizione
--------------------------------	---

Amministrazione e contabilità

Costruzione e implementazione di reti di comunità

Il lavoro di costruzione di reti di comunità ha sempre rappresentato un elemento centrale nel lavoro nel sociale, ma con l'avvento dell'emergenza sanitaria questo elemento è divenuto ancora più stringente perché per poter superare grandi ostacoli è essenziale unire le forze e ottimizzare le risorse.

I legami si sono rafforzati a vari livelli: non solo con le istituzioni e le fondazioni del territorio, ma anche e soprattutto fra gli enti del terzo settore e fra le persone stesse, che si sono attivate ed animate per e con il territorio.



5. Struttura, governo e amministrazione

a. Consistenza compagine sociale

I lavoratori in forza alla Cooperativa al 31 Dicembre 2022 sono 13 e sono tutti soci. Nove sono le donne impiegate e quattro gli uomini.

b. Organigramma - si veda pagina 33

c. Grado di democraticità all'interno dell'Ente e partecipazione degli associati

Le decisioni (sia programmatiche, che pratiche), seppur preventivamente discusse all'interno del Consiglio di Amministrazione, sono state sempre condivise dall'Assemblea dei Soci, che è stata convocata più volte a tale scopo.

I componenti del Consiglio di Amministrazione hanno sempre partecipato a tutti gli incontri, mentre le assemblee dei soci hanno visto una presenza del 100% dei soci.

Sottolineiamo, infine, che nonostante il periodo di pandemia e la crisi economica che ha toccato numerose realtà, la Cooperativa Mediterraneo è riuscita a contenere al massimo qualsiasi tipo di riduzione di orario e l'attivazione della Cassa Integrazione per i suoi dipendenti. Questo è stato possibile grazie alla garanzia di continuità dei progetti durante il periodo pandemico e alla solidità della Cooperativa.

6. Risorse umane

13 soci lavoratori

3 soci volontari

La Cooperativa Mediterraneo si avvale esclusivamente di personale dipendente (soci/e lavoratori/trici). Per tutti i/le soci/dipendenti il contratto di lavoro applicato è il CCNL cooperative sociali.

Alla luce della tipologia di interventi e progetti che la Cooperativa Mediterraneo svolge, a tutto il personale è richiesta una preparazione interdisciplinare, sviluppata

mediante l'accesso ai diversi percorsi universitari o acquisita sul campo con l'esperienza.

Le posizioni ricoperte dai/dalle dipendenti di Mediterraneo, implicano, inoltre, un alto grado di autonomia, una spiccata abilità di problem solving e problem setting e la capacità di interfacciarsi con professionalità e disinvoltura con le istituzioni, con il privato sociale ma anche con la cittadinanza in generale, oltre che con una vasta gamma di beneficiari.



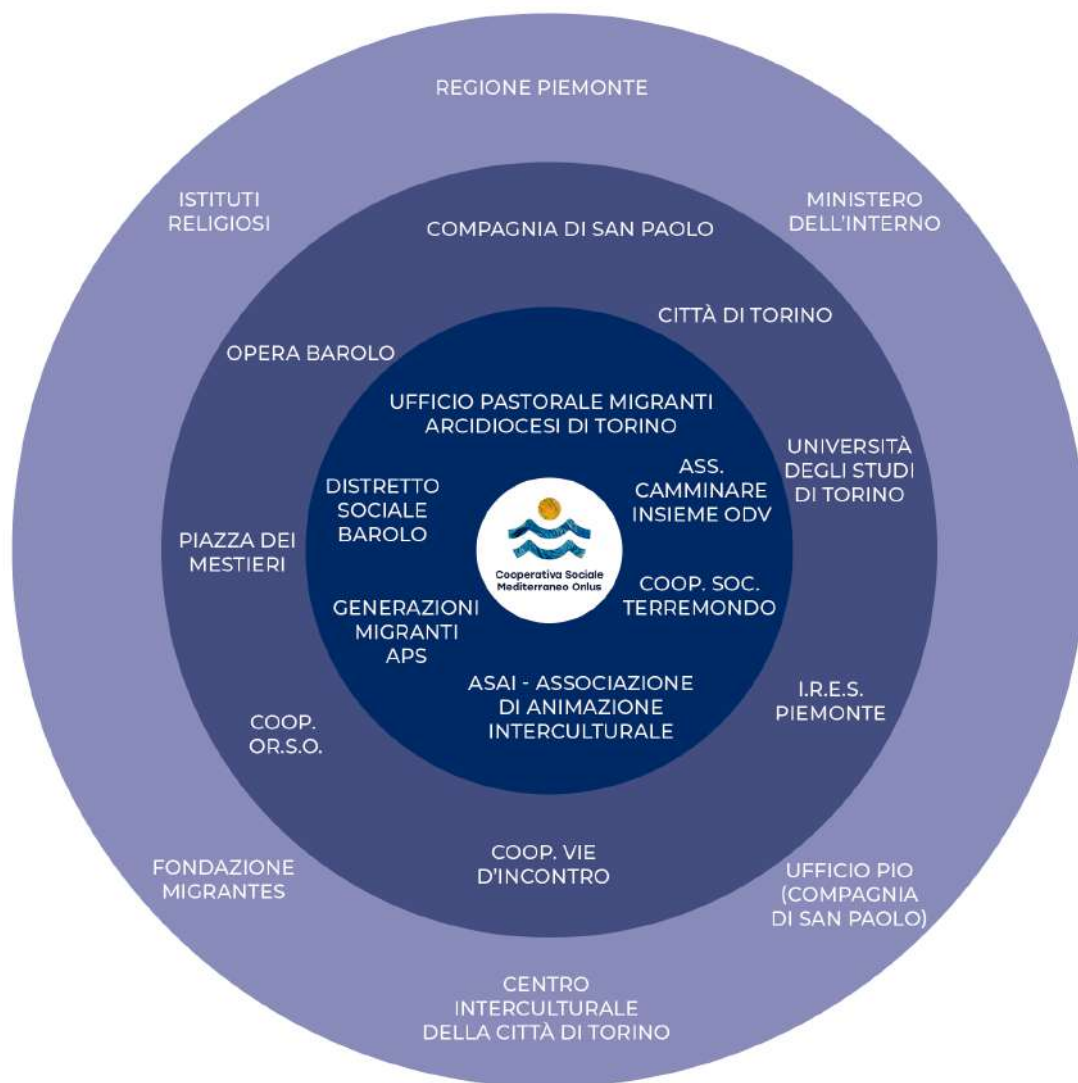
7. Stakeholder

Rispetto al coinvolgimento degli stakeholder la Cooperativa Mediterraneo ha condiviso il processo relativo alla stesura del Bilancio Sociale con i soci lavoratori e con il personale della cooperativa al fine di renderli partecipi del percorso avviato, che proseguirà anche nelle prossime annualità.

Rispetto agli stakeholder esterni (beneficiari, clienti, fornitori, finanziatori, etc) si prevede una restituzione documentale del Bilancio Sociale al fine di condividere i valori, le azioni, le finalità e gli sviluppi delle azioni per le quali hanno contribuito, partecipato, sostenuto. La diffusione del Bilancio sociale avverrà mediante una comunicazione diretta, nonché attraverso la diffusione via Web del documento.

8. Networking

Per quanto riguarda le reti di collaborazione della cooperativa Mediterraneo citiamo qui di seguito le principali collaborazioni pubblico/ private:



Analisi dell'attività nel contesto del mercato, rispetto ai concorrenti, coinvolgimento degli stakeholder

La Cooperativa Mediterraneo opera sul territorio di Torino e Provincia sin dalle sue origini. La città di Torino in questi anni ha subito diverse trasformazioni e, di fatto, la Cooperativa ha seguito e accompagnato le evoluzioni cittadine, in particolare di alcuni quartieri emiferici, adeguando le proprie attività ai bisogni che il territorio ha espresso e raccontato nel tempo.

Gli interventi si articolano, dunque, in aree cittadine che evidenziano fenomeni di fragilità, spesso con un medio-alto livello di conflittualità, e necessità di interventi in ambito educativo. Si tratta di territori che stanno vivendo forti trasformazioni sociali a livello demografico e forti trasformazioni architettoniche con importanti interventi di riqualificazione

- i cui processi decisionali non sempre sono realmente condivisi con la popolazione residente - e che contengono al proprio interno diverse comunità con elementi di multiculturalità.

Il network territoriale rappresenta un elemento centrale per lo svolgimento delle azioni quotidiane, soprattutto dopo gli anni trascorsi, che hanno messo in grave difficoltà il Paese e le fasce più fragili e che hanno richiesto una forte attivazione e sinergia della rete circostante.

Centrale è il legame con l'Ufficio per la Pastorale dei Migranti dell'Arcidiocesi di Torino da cui la Cooperativa Mediterraneo ha preso le sue origini nel 2016 partendo dall'esperienza maturata da un gruppo di operatori sociali (educatori professionali, psicologi, insegnanti) che operavano all'interno dell'Associazione di Animazione Interculturale ASAI e che, oltre alla sperimentazione, hanno intrapreso percorsi di formazione per una maggiore abilitazione delle diverse professionalità. Operatori che da anni progettano interventi in diversi quartieri della città, in rete con scuole, servizi sociali, enti pubblici e privati ma anche in altri contesti cittadini. Il legame con l'ASAI rimane punto di forza irrinunciabile: un momento di stimolo e di confronto con lo specifico della cooperativa che è quello di organizzare e strutturare professionalità ed interventi in ambito sociale.

Il sistema contabile adottato dalla Cooperativa Sociale Mediterraneo Onlus per la rappresentazione delle risultanze di fine esercizio segue in linea generale il principio della competenza economica. Le informazioni di carattere economico, patrimoniale e finanziario di Cooperativa Sociale Mediterraneo Onlus sono contenute nel bilancio di esercizio, alla cui lettura si rimanda. Questa sezione del bilancio sociale non vuole chiaramente assolvere alle stesse funzioni del bilancio di esercizio, ma solo orientare il lettore limitandosi a fornire un quadro generale di riferimento. Il bilancio d'esercizio consuntivo 2022 di Cooperativa Sociale Mediterraneo Onlus si compone dello Stato patrimoniale, del Rendiconto gestionale e della Nota integrativa. Nella redazione del bilancio consuntivo 2022 si sono osservati i postulati generali della chiarezza, della

rappresentazione veritiera e corretta, della comprensibilità (distinta indicazione dei singoli componenti del reddito e del patrimonio, classificati in voci omogenee e senza effettuazione di compensazione), della competenza (l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari) e della prudenza (contabilizzazione delle sole entrate certe e di tutte le uscite anche se non definitivamente realizzate).

A conclusione di questa illustrazione di voci principali del nostro bilancio per l'esercizio 2022, si desidera presentare il valore aggiunto generato dalla cooperativa sociale, attraverso la riclassificazione dei dati come proposta nelle tabelle seguenti.

Determinazione del Valore Aggiunto

Valore della Produzione	525.872
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	429.992
- Rettifiche di ricavo	-
+/- Variazioni delle rimanenze prodotti in corso e di	-
+/- Variazioni lavori in corso / immobilizzazioni /	-
Incrementi per immobilizzazioni interne	-
Altri ricavi e proventi	95.880
Costi intermedi della Produzione	175.640
Consumi di materie prime, sussidiarie e di consumo	6.224
Costi per servizi	162.301
Costi per godimento di beni di terzi	1.639
Accantonamenti per rischi	-
Altri accantonamenti	-
+/- Variazione delle rimanenze materie prime e	-
Oneri diversi di gestione	5.476
VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO LORDO	350.232
+/- Saldo gestione accessoria	-
Proventi gestione accessoria	-
Oneri gestione accessoria	-

+/- Saldo gestione straordinaria	-
Proventi gestione straordinaria	-
Oneri gestione straordinaria	-
VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO	350.232
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	0
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	2.469
Svalutazione crediti	-
VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO	347.763

In particolare, si osserva che il valore aggiunto è pari a 347.763 Euro ed il coefficiente di valore aggiunto (espresso dal rapporto tra valore aggiunto e valore della produzione), corrisponde all'66,13%. Anche se vi è una riduzione rispetto all'anno precedente (72,89 % in valore percentuale, 333.188 Euro in valore assoluto), si può affermare che ciò deriva solo dai maggiori costi caratteristici sostenuti nell'esercizio, in particolar modo dai costi per servizi, pur evidenziando una buona crescita dei ricavi. Nonostante la riduzione, risulta che la cooperativa è in grado di generare un buon valore aggiunto a livello sociale. Il coefficiente di distribuzione a reddito di lavoro risulta invece pari al 87,44%, tale per cui è possibile affermare la distribuzione del valore è largamente a favore dei propri lavoratori. Inoltre si evidenzia un discreto avanzo di gestione pari al 11,46%, che permetterà alla cooperativa di creare maggior utilità sociale, destinando tale avanzo ai vari progetti intrapresi.

Distribuzione del valore aggiunto

Remunerazione del personale	304.089
Personale dipendente dei soci	304.089
Personale non dipendente soci	-
Remunerazione della Pubblica Amministrazione	3.710
Imposte	3.710
Remunerazione del capitale di credito	112
Oneri finanziari	112
Remunerazione del capitale di rischio	-
Utili distribuiti	-

Remunerazione dell'azienda	39.852
+/- Riserve (Utile d'esercizio)	39.852
VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO	347.763

Per una migliore analisi della situazione economica, finanziaria e patrimoniale si invita a consultare il bilancio d'esercizio.

8. Codice Etico

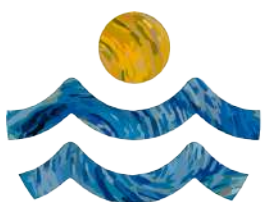
I principi e i valori che ci animano, nonostante non ci si sia ancora dotati di un Codice Etico ufficiale, sono quelli sopra descritti, a cui si attengono tutti i soci lavoratori.

Il Codice Etico è stato elaborato e condiviso dai soci e sarà approvato e pubblicato nel corso del 2023.

Il Codice Etico sarà la carta dei diritti e doveri morali che definisce la responsabilità etico – sociale di ogni partecipante all'organizzazione di Mediterraneo nella quale saranno esplicitati in maniera chiara i principi etici e sociali a cui dipendenti, soci, amministratori, collaboratori, fornitori e tutti coloro che operano con la cooperativa si dovranno attenere.

Firmato in originale dal Presidente ed
Amministratore Delegato

Guido Eusebio Filipello



**Cooperativa Sociale
Mediterraneo Onlus**

Sede legale: Via Principe Tommaso 4, 10125, Torino

Sede operativa: Via S.G. Benedetto Cottolengo, 22 10152 Torino

Telefono: 011.2462092

Mail: segreteria@coopmediterraneo.it

Sito: <https://onlus.coopmediterraneo.it/>



